

IL TRAGUARDO. L'Associazione, dal 2003, si occupa di preparare al meglio i formatori nel settore

Aifos, quindici anni di impegno «per la sicurezza sul lavoro»

Dal debutto in fiera a Modena nel 2004 alla crescita costante. Vitale e Carminati: «Da sempre lavoriamo per diffondere la cultura della tutela nelle aziende»

Jacopo Manessi

Migliorare, in modo concreto, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Un obiettivo che spinge da sempre Aifos: l'Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro, fondata a Brescia nel 2003, compie 15 anni.

UN TRAGUARDO importante, avvalorato dai numeri riportati sul sito ufficiale della realtà: 1.657 soci, 564 aziende associate, 495 centri di formazione sul territorio. Oggi Aifos ha la propria sede nazionale nel Palazzo Csmat dell'università degli Studi di Brescia in via Branze, e presenta nel comitato di presidenza le figure di Rocco Vitale (come leader), Francesco Naviglio, segretario generale, Efisio Porcedda, vicepresidente vicario, Paolo Carminati e Adele De Prisco come consiglieri. Sono stati proprio due di loro, Vitale e Carminati, a dare il via al percorso tre lustri fa. L'incontro risale al 1999, in un corso per coordinatori in fase di progettazione (Csp), dove Carminati era allievo e Vitale docente. «Verso la fine del percorso sono stato contattato da una multi-



Il presidente Aifos, Rocco Vitale, e il segretario Francesco Naviglio

nazionale finlandese che era alla ricerca di un coordinatore interno alla propria azienda in grado di gestire la salute e la sicurezza sul lavoro a 360 gradi - spiega Carminati -, in supporto all'allora responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. Non ho avuto dubbi su chi coinvolgere per primo come consulente; lo stesso Vitale».

Un'attività condivisa rivolta a formazione e aggiornamento del personale all'interno dell'azienda, e alla verifica delle qualificazioni professionali e alle informazioni sulla prevenzione nelle società

esterne. «A conclusione del percorso, l'azienda intendeva promuovere il progetto a livello nazionale nella Fiera "Sicurtech Expo" di Milano - ricordano Vitale e Carminati -. Ci è stato chiesto di affidare a qualcuno l'organizzazione dell'evento, in quanto non doveva essere la stessa azienda a essere promotrice di se stessa. Bisognava trovare un'associazione che si incaricasse di concludere e promuovere pubblicamente il lavoro che avevamo fatto fino a quel momento. E tra il Natale del 2002 e l'Epifania del 2003 abbiamo maturato l'idea,

con alcuni collaboratori del progetto, di costituire una realtà in grado di promuovere e organizzare il convegno. È stato redatto uno statuto e il relativo atto costitutivo, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano il 20 gennaio 2003. La denominazione ha assunto, sin dall'inizio, la sua caratteristica principale, in quanto espressione del cammino svolto e delle peculiarità dei prodotti rivolti ai formatori che, poi, dovevano coinvolgere i lavoratori».

DA QUI AIFOS: Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro. Un'esperienza che ha fatto il proprio debutto ufficiale in occasione della successiva Fiera Ambiente e Lavoro di Modena nel 2004, quando sono state raccolte le prime adesioni. «Siamo stati precursori, forse troppo rigidi ma estremamente seri e professionali, sulla qualificazione dei formatori e ai registri professionali che ne sono derivati - concludono Rocco Vitale e Paolo Carminati -. Da 15 anni forniamo ai formatori gli strumenti per elevare il livello degli insegnamenti, diffondendo una reale cultura della sicurezza, e aiutando a migliorarla in concreto sui luoghi di lavoro». Attraverso un'instancabile attività di promozione, formazione e ricerca destinata a proseguire anche in futuro. ●